

colà rappresentato fu nel 1657: *Le Fortune di Rodope e di Damira*, poesia d'Aurelio Aurelii, musica di D. Pietro Ziani. Troviamo poscia che nel 1660 vi si rappresentò, a cura degli *Accademici Imperturbabili*, *La Pazzia in trono*, ovvero *Caligola Delirante*, poesia di Domenico Gisberti, e musica di Francesco Cavalli. Sembra però che questo dramma non avesse in musica che il prologo e gli intermedî. Dopo tal epoca il teatro di S. Apollinare tornò a servire, come prima, ad abitazioni private.

UFFIZIO DELLE POSTE VECCHIE
a S. Cassiano.

Sotto la Repubblica, meno quello di Portogruaro, tutti gli altri uffizi postali dello stato Veneto risiedevano giù del *Ponte delle Beccherie*, in uno stabile, i cui locali terreni sono da molti anni ridotti a spaccio di vino.

TEATRO VECCHIO
a S. Cassiano.

Sorse sulla fine del secolo XVI poco lungi dalla *Calle del Campanile*, ed acquistò il nome di *Vecchio*, dopochè nella stessa contrada se ne fabbricò un altro, che si disse *Nuovo*, e di cui parleremo più innanzi. Nel *Teatro Vecchio* di S. Cassiano non rappresentossi giammai alcun dramma in musica, ma soltanto commedie. Esso, prima ancora della metà del secolo trascorso, fu chiuso, e quindi dalla famiglia Michiel, proprietaria, converso in misere casucce.

SCUOLA DEGLI OSTI
a S. Cassiano

Gli *Osti*, o *Caneveri*, che fino dal 1355 si radunavano in S. Matteo di Rialto, trasferironsi nel 1488 a S. Cassiano, ottenendo l'altare di S. Giovanni Battista, lor protettore, e fabbricando, contigua al sottoportico della chiesa, una piccola scuola, la quale, col sottoportico, venne ai nostri tempi distrutta.

PALAZZO GARZONI
a S. Polo.

Innalzavasi in *Campo*, dietro la sacrestia della chiesa, e si trova più d'una volta rammentato nei *Diarii* del Sanuto. Passò poscia nella